

CENTO PROGETTI CINQUE ANNI DOPO

Viene verificato lo stato di attuazione dei principali progetti di trasformazione urbana e territoriale a Torino e in Piemonte a cinque anni di distanza da una prima ricerca condotta dall'IRES sul tema. Oltre a fornire sintetiche schede illustrative su ogni progetto, viene fatto il punto sulla situazione della programmazione urbanistica e territoriale e sullo stato delle relazioni intergovernative nella regione.

Nel 1989 l'IRES aveva analizzato la situazione dei grandi progetti di trasformazione pubblici e privati piemontesi relativi ad infrastrutture per lo sviluppo, politiche ambientali e riqualificazione urbana pubblicandone i risultati in un volume dal titolo "Progettare la città e il territorio – una rassegna critica di 100 progetti per Torino e il Piemonte". In quella ricerca veniva messa in evidenza la tendenza manifestatasi negli anni '80, non solo in Piemonte, ad enfatizzare i grandi progetti di intervento trasformativo della città e del territorio e, più in generale, a porre l'accento sulla progettualità puntuale, pubblica e privata, spesso in contrasto o comunque al di fuori dei processi ordinari di pianificazione e gestione urbanistica e territoriale.

La nuova ricerca sul tema ha l'obiettivo, oltre ad offrire un bilancio consuntivo dei progetti che misuri gli scarti tra programmi e realizzazioni, di presentare un'analisi critica delle politiche territoriali e urbane della nostra regione, evidenziando elementi di continuità e novità rispetto a quella "progettualità senza strategie" emersa negli anni '80.

La lettura della ricerca consente anche ulteriori elementi di riflessione collegati ad altri lavori dell'Istituto e relativi alle trasformazioni del ruolo del governo regionale e locale nelle politiche pubbliche, in particolare:

- a) è possibile effettuare una valutazione complessiva dei risultati delle politiche di trasformazione territoriale?
- b) la questione delle relazioni intergovernative tra Stato, agenzie centrali, Regione ed enti locali;
- c) il nodo delle risorse finanziarie.

La valutazione delle politiche di trasformazione territoriale

Le schede relative ai vari progetti esaminati cercano di fornire un aggiornamento sullo stato di attuazione del progetto pur senza ambire ad una valutazione nel senso stretto del termine. Tuttavia dall'esame globale dei progetti emerge "un quadro di luci ed ombre, ma l'impressione generale è di una capacità realizzativa debole segnata da processi decisionali lunghi e scarsamente efficienti." Oggi, anche sulla base delle esperienze di molte iniziative, si è molto attenuata l'enfasi eccessiva sui progetti privi di disegni programmatori di ampio respiro alle spalle. Emerge un approccio più consapevole della dimensione intersettoriale delle politiche e della necessità di progettare con maggiore attenzione a più chiari orizzonti strategici, pur senza scendere nelle passate ambizioni di pianificazione globale. Si sottolinea soprattutto la necessità di maggiore cooperazione istituzionale alla ricerca di intese capaci di far decollare i progetti con maggiori probabilità di realizzazione.

Altre osservazioni di natura generale sono comunque desumibili dal lavoro. Innanzitutto la carenza di un quadro organico e sistematico di documentazione su base regionale limitato almeno ai maggiori progetti: il settore dei trasporti è un esempio particolarmente calzante. Emergono due aree dove sembrano addensarsi con maggiore insistenza le diffi-